



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 383

12 MAR 2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in destra Sele relativamente al comune di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5.

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;

Considerato che con prot.n. 4980 del 06/07/2017 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha acquisito dall'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele la documentazione tecnica del comune di Praiano relativa alla richiesta di ripermetrazione per il sito localizzato in via Marconi (F. 5, p.lla 49 e 79 del NCF) costituita da uno studio geologico-tecnico; per i settori di territorio di cui al predetto studio di dettaglio, il PSAI-rf individua un'area classificata a "pericolosità elevata - P3" e un'area a "rischio elevato - R3", per la presenza di una possibile zona di invasione di fenomenologie di tipo crollo;

Considerato che gli studi eseguiti, in coerenza con quanto previsto dalle NTA e dagli Allegati tecnici, hanno permesso di stabilire che la porzione di pendio di interesse non risulta invasa dai blocchi di roccia provenienti da monte e dunque risulta avere un livello di pericolosità più basso di quelli riconosciuti dal PSAI vigente;

Considerato che gli approfondimenti condotti contengono gli elementi necessari per definire la ripermetrazione della porzione di versante del territorio comunale di Praiano (NA), individuato alla via Marconi, da area a "pericolosità elevata - P3" ad area a "pericolosità media - P2" e da area a "rischio elevato - R3" ad area a "rischio medio - R2" nella Carta del Rischio da frana;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al Progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al *comune di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell’art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

Ritenuto che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PAI in argomento rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al *comune di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi*;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al *comune di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana”, in scala 1:5.000, del PSAI vigente dei bacini regionali in dx Sele dell’ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità da frana” e della “Carta del rischio da frana”, in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell’ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed all'Amministrazione comunale di Praiano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli



Legenda

AREE A RISCHIO DA FRANA

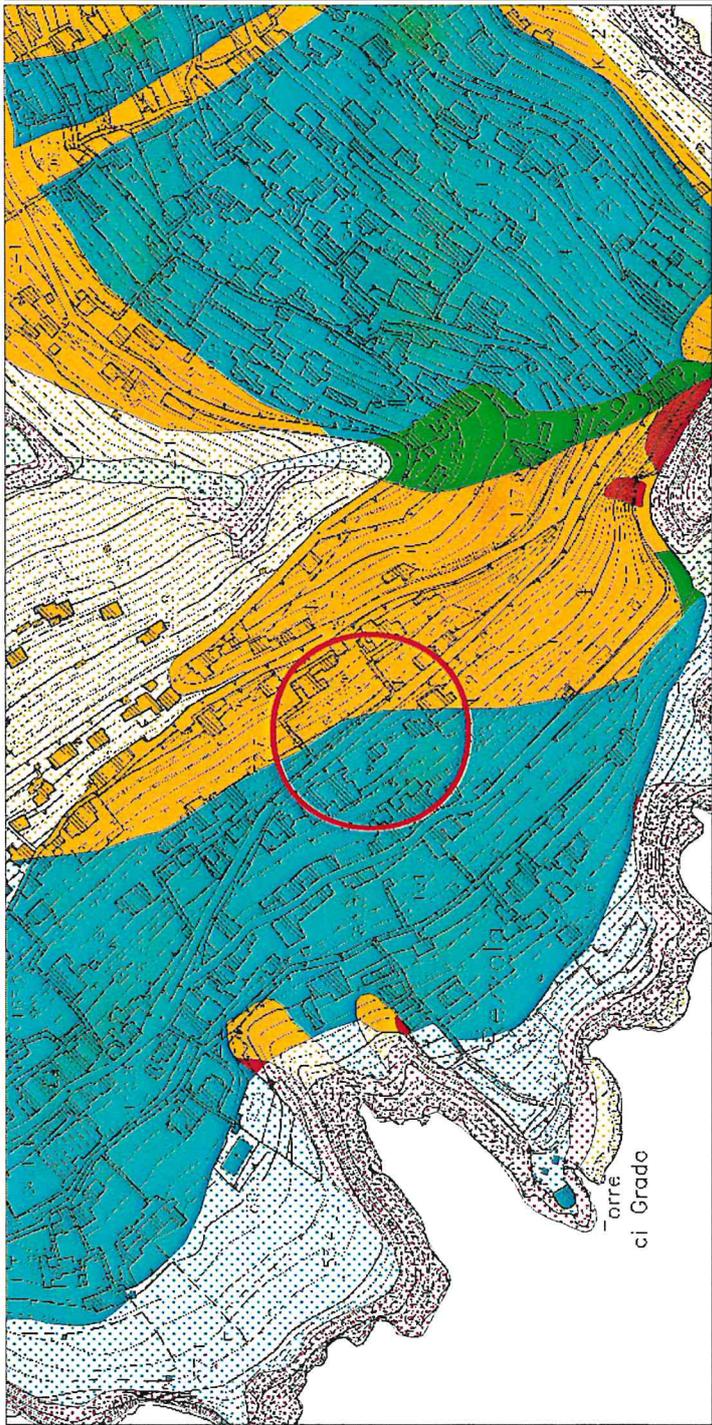
- **R1 - RISCHIO MODERATO:** Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
- **R2 - RISCHIO MEDIO:** Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
- **R3 - RISCHIO ELEVATO:** Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alla infrastruttura con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio economico
- **R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO:** Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alla infrastruttura e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

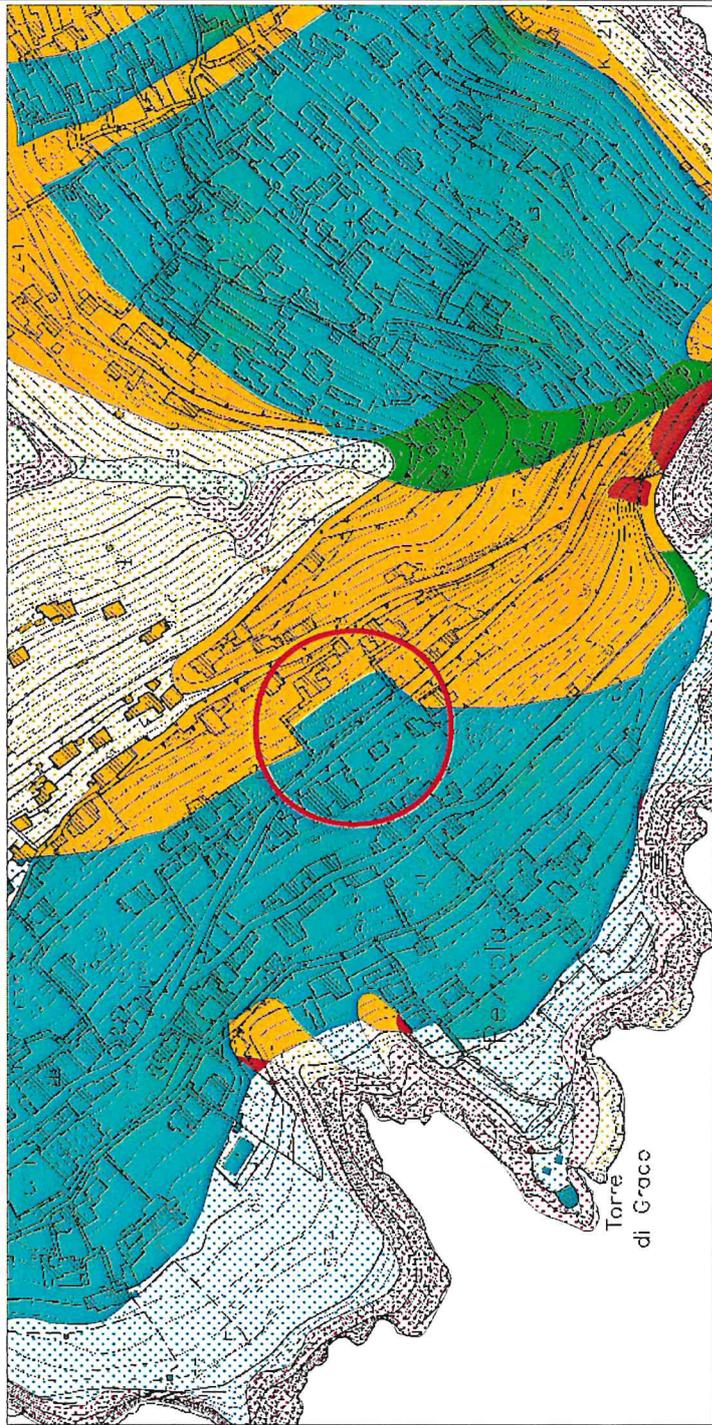
- P1 - PERICOLOSITA' MODERATA**
- P2 - PERICOLOSITA' MEDIA**
- P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA**
- P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA**
- AREA DI CAVA/SBANCAMENTO - Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o progressivo**

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

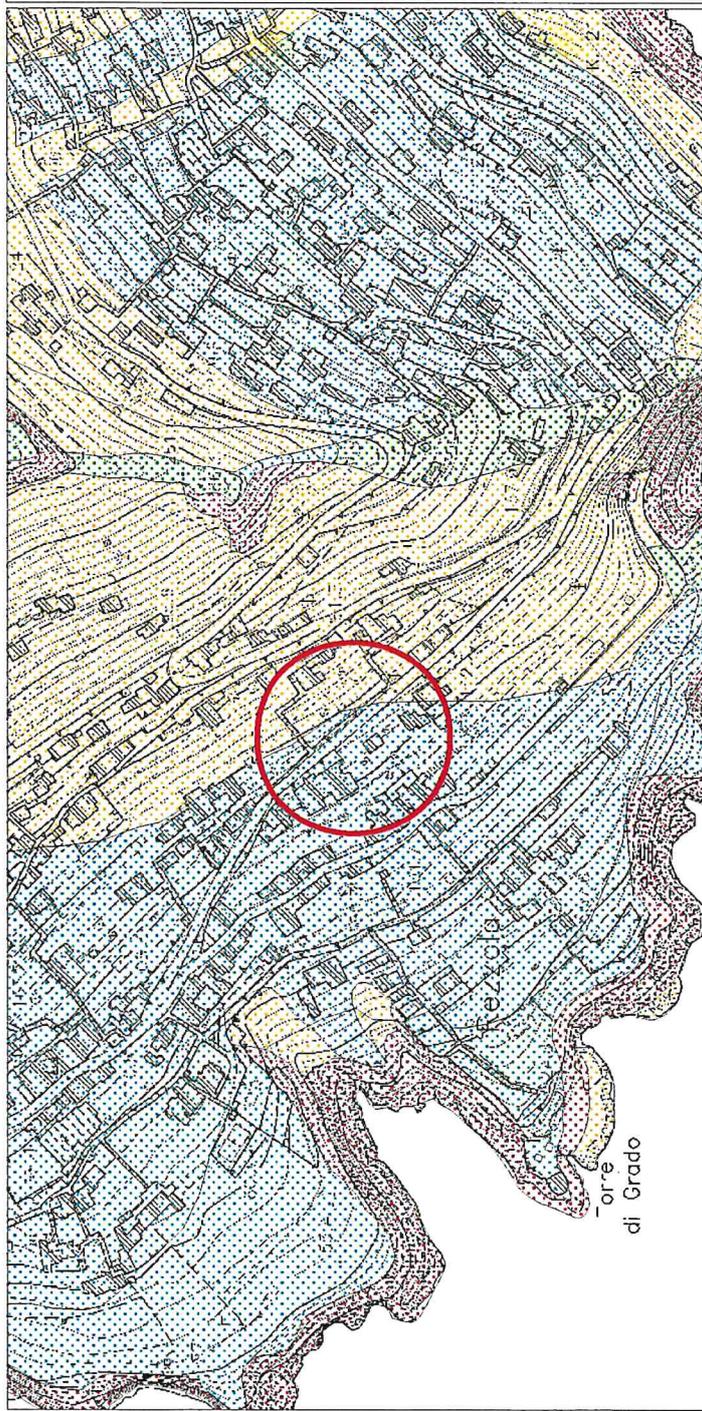
**PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
COMUNE DI PRAIANO (SA) Via MARCONI
CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA**

Legenda

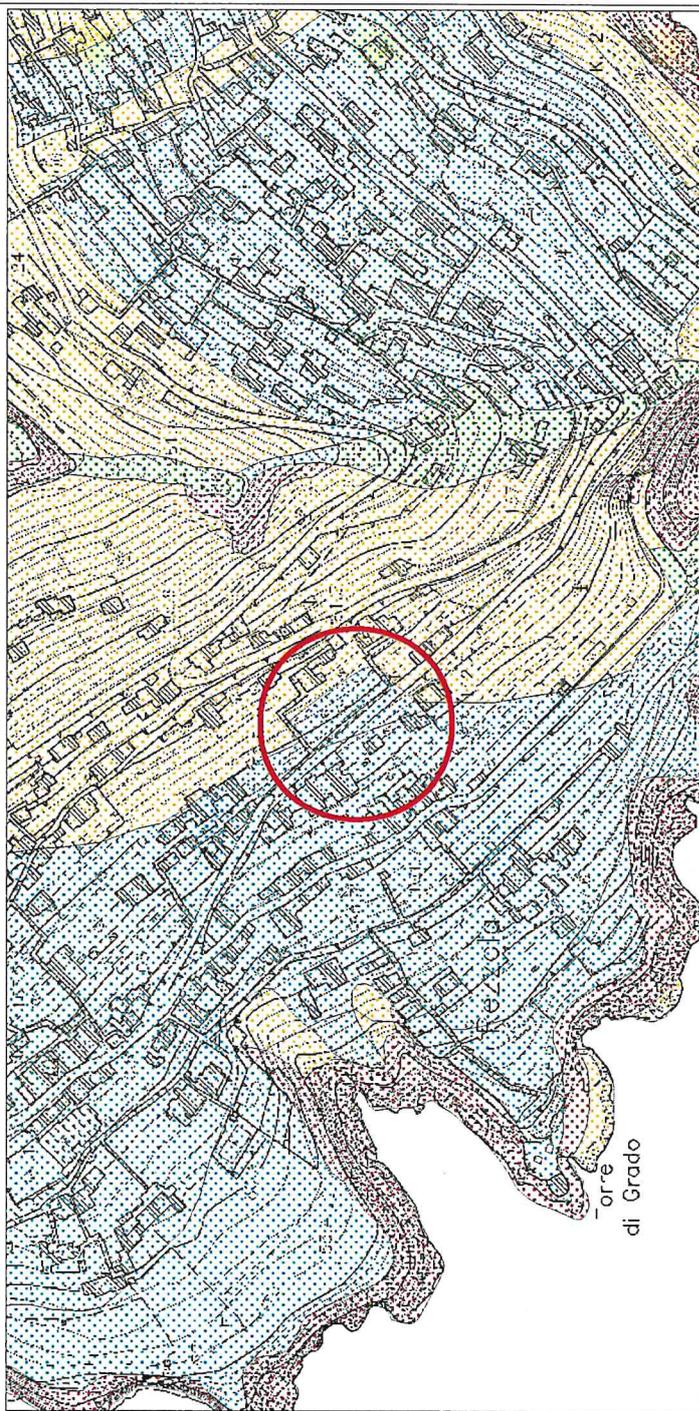
-  NP - Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi
-  P1 - PERICOLOSITA' MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnetudo
-  P2 - PERICOLOSITA' MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnetudo media
-  P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnetudo elevata
-  P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA - Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o progressive
-  AREA DI CAVA/SBANCAMENTO - Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o progressive

Scala 1:5.000

AMBITO DI MODIFICA



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

